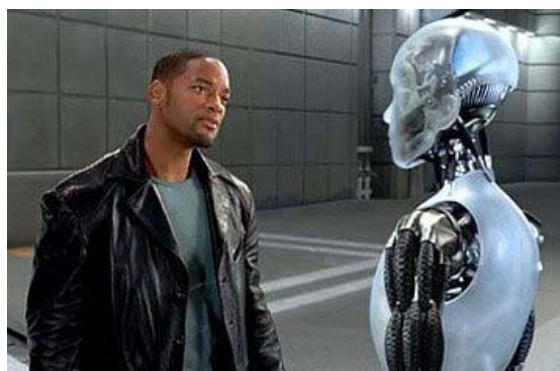
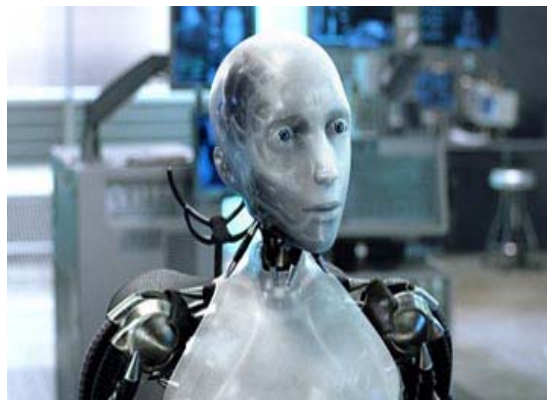


## **LIBRI DI FANTASCIENZA IN BIBLIOTECA**




## FANTASCIENZA CLASSICA

<b>Asimov, Isaac</b>	44 microstorie di fantascienza, Mondadori, 1979	808.838 76
<b>Asimov, Isaac</b>	L'altra faccia della spirale, Mondadori, 1974	808.838 76 ASI
<b>Asimov, Isaac</b>	Il crollo della Galassia centrale, Mondadori, 1974	808.838 76 ASI
<b>Asimov, Isaac</b>	Cronache della Galassia, Mondadori, 1974	808.838 76
<b>Asimov, Isaac</b>	Destinazione cervello (Viaggio allucinante II), Mondadori, 1988	808.838 76 ASI
<p><b>Asimov, Isaac</b></p> <p><b>Isaac Asimov</b> (Petrovichi, Russia, 2 gennaio 1920- New York, USA, 6 aprile 1992), scrittore naturalizzato statunitense di <b>fantascienza</b> e di <b>divulgazione scientifica</b>.</p> <p><i>"Ardo dal desiderio di spiegare, e la mia massima soddisfazione è prendere qualcosa di ragionevolmente intricato e renderlo chiaro passo dopo passo. È il modo più facile per chiarire le cose a me stesso"</i> - (I. Asimov)</p> <p>È con queste parole che dice addio al mondo uno dei più grandi scrittori di <b>fantascienza</b> e divulgatore scientifico del mondo. Il suo nome è <b>Isaac Asimov</b> ed ha pubblicato oltre 500 volumi nel corso della sua vita, la maggior parte dei quali dedicati alla <b>scienza</b>. Asimov è stato per anni membro del <b>Mensa</b>, e in suo onore è stato dato il suo nome all'asteroide 5020 Asimov.</p>	<p><b>Io, Robot</b> è il titolo di un celebre libro di <b>Isaac Asimov</b>. Si tratta di un'antologia di racconti che hanno come protagonisti dei robot, basati sul tema delle <b>tre leggi della robotica</b>, sulle loro contraddizioni e le loro apparenti falle. Le tre leggi della robotica sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Un robot non può recare danno a un essere umano, né può permettere che, a causa del suo mancato intervento, un essere umano riceva danno.</li> <li>2. Un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani, purché tali ordini non contravvengano alla Prima Legge.</li> <li>3. Un robot deve proteggere la propria esistenza, purché questa autodifesa non contrasti con la Prima e la Seconda Legge.</li> </ol> <p>A quest'antologia è liberamente ispirato il film <b>omonimo</b> del 2004 di <b>Alex Proyas</b> con <b>Will Smith</b>, anche se molti degli spunti asimoviani sono reinterpretati in modo massiccio.</p>	808.838 76 ASI
<b>Asimov, Isaac</b>	Nemesis, Mondadori, 1990	808.838 762
<b>Asimov, Isaac</b>	L'orlo della Fondazione, Mondadori, 1985	808.838 762
<b>Asimov, Isaac</b>	Preludio alla Fondazione, Milano, 1989	808.838 76 ASI
<b>Asimov, Isaac</b>	I robot e l'impero, Mondadori, 1986	808.838 762




<b>Asimov, Isaac</b>	La Terra è abbastanza grande, Nord, 1975	808.838 76
<b>Asimov, Isaac</b>	Il Tiranno dei mondi, Mondadori, 1987	808.838 76
<b>Asimov, Isaac</b>	Tutti i racconti, Mondadori, 1992	808.838 762 ASI
<b>Asimov, Isaac</b>	Viaggio allucinante, Mondadori, 1966	808.838 762
<b>Clarke, Arthur C.</b>	2001 odissea nello spazio, Longanesi & C., 1968	808.838 762
<b>Clarke, Arthur C.</b>	2010 odissea due, BUR, 1998	808.838 76
<b>Clarke, Arthur C.</b>	Incontro con Rama, Mondadori, 1973	808.838 762 CLA
<b>Clarke, Arthur C.</b>	Preludio allo spazio, L'Unità, S.d.	808.838 762


## FANTASCIENZA SOFT

<b>Bradbury, Ray</b>	Cronache marziane, Mondadori, 1954	808.838 76
<b>Bradbury, Ray</b>	L'estate incantata, Mondadori, 1985	813.5 BRA
<p><b>Bradbury, Ray</b></p> <p><b>Ray Bradbury</b> (nato a <a href="#">Waukegan, Illinois (USA)</a>, 22 agosto 1920) è uno scrittore <a href="#">statunitense</a>. Innovatore del genere <a href="#">fantascientifico</a>, nella sua carriera è stato anche <a href="#">sceneggiatore cinematografico</a>.</p> <p>Nel 1934 la sua famiglia si trasferisce in <a href="#">California</a>, dove il giovane Ray scopre il mondo della fantascienza, tanto da iniziare a scrivere alcuni racconti sulle riviste del settore. Tra le sue prime opere si contano anche dei <a href="#">racconti polizieschi</a> e <a href="#">noir</a>.</p> <p>Nel 1950 raccoglie in un unico volume le sue <a href="#">Cronache marziane</a>,</p> <p>L'anno successivo segue il capolavoro per cui è maggiormente ricordato, <a href="#">Fahrenheit 451</a>, una sorta di elogio alla lettura ambientato in una società <a href="#">distopica</a>, che diventerà anche un <a href="#">film omonimo</a> di successo, diretto da <a href="#">François Truffaut</a>.</p>	<p>Fahrenheit 451, Mondadori, 1978</p> <p><b>Fahrenheit 451</b> è un <a href="#">romanzo di fantascienza</a> scritto da <a href="#">Ray Bradbury</a>, uno <a href="#">scrittore nordamericano</a> considerato fra i più grandi autori di <a href="#">letteratura fantascientifica</a>.</p> <p>Concepito nel 1951 con il titolo originario di "<a href="#">The Fireman</a>", fu pubblicato nel 1953. L'ambientazione è quella di un ipotetico futuro nel quale leggere libri è considerato un reato per contrastare il quale è stato istituito un apposito corpo di vigili del fuoco impegnato a bruciare ogni tipo di volume. Il titolo del romanzo, non a caso, è riferibile alla temperatura a cui la carta brucia (secondo le <a href="#">unità di misura imperiali</a>).</p> <p>Al titolo di questo romanzo si è ispirato il <a href="#">regista statunitense Michael Moore</a> per il suo documentario <a href="#">Fahrenheit 9/11</a> ispirato ai fatti dell'11 settembre 2001.</p>	<p>808.838 76</p> 
<b>Bradbury, Ray</b>	I fiori di Marte, Mondadori, 1998	808.838 762
<b>Bradbury, Ray</b>	La follia è una bara di cristallo, Rizzoli, 1990	808.838 72


## CYBERPUNK

<p><b>Gibson, William</b></p>	<p>Giù nel Cibernazio, Mondadori, 1990</p>	<p>808.838 762</p>
<p><b>Gibson, William</b></p>	<p>La macchina della realtà, Mondadori, 1992</p>	<p>808.838 76</p>
<p><b>Gibson, William</b></p> <p><b>William Gibson</b> nasce il 17 marzo 1948 a Conway, nel <a href="#">Sud Carolina (USA)</a>. Suo padre era un benestante imprenditore che aveva fatto successo installando impianti igienici ad <a href="#">Oak Ridge</a>, l'installazione militare dove fu creata la prima <a href="#">bomba atomica</a>. Il giovane William studiò in un collegio di <a href="#">Tucson, Arizona</a>, dove venne a contatto con la mentalità <a href="#">hippy</a>, rimanendone affascinato. Espulso dal collegio per aver fatto uso di <a href="#">marijuana</a>, rientra a casa (la famiglia si era trasferita in <a href="#">Virginia</a>), entrando in contrasto coi familiari, che disapprovavano il suo stile di vita. All'età di diciannove anni si trasferisce in <a href="#">Canada</a>, per evitare l'arruolamento per il <a href="#">Vietnam</a>. Nel 1977 si laurea in <a href="#">Letteratura Inglese</a> a <a href="#">Vancouver</a>, prima di partire per l'<a href="#">Europa</a>, dove vive viaggiando per un anno, grazie ad una piccola rendita data dalle proprietà che gli avevano dato i suoi genitori che gli consentiva, come disse lui stesso, "di fare la fame confortevolmente". Rientra a Vancouver per consentire alla moglie di completare gli studi universitari, dove vive ancor oggi.</p>	<p>La notte che bruciamo Chrome, Mondadori, 1993</p> <p><b>La notte che bruciamo Chrome</b> (<i>Burning Chrome</i>) è un'<a href="#">antologia</a> del 1986 di racconti scritti precedentemente da <a href="#">William Gibson</a>.</p> <p>I suddetti racconti gettano le basi per i futuri romanzi dell'autore, inaugurando i temi cari al genere <a href="#">Cyberpunk</a>. Nel primo racconto, <i>Johnny Mnemonic</i>, si trovano infatti sia il personaggio di Molly che molte ambientazioni ed idee di <a href="#">Neuromante</a>, il famoso romanzo che Gibson scrive nel 1984.</p> <p>Il libro esce in <a href="#">Italia</a> il 24 settembre 1989 nella collana fantascientifica <a href="#">Urania</a> (n. 1110). Nel 1981 esce <i>Johnny Mnemonic</i> (<a href="#">Johnny Mnemonico</a>), anche questo in <i>La notte che bruciamo Chrome</i>, racconto dal quale è stato tratto l'<a href="#">omonimo film</a> del 1995, che solo in parte riporta la vicenda del racconto.</p>	<p>808.838 762</p> 
<p><b>Sterling, Bruce</b></p>	<p>La matrice spezzata, Nord, 1986</p>	<p>808.838 76</p>

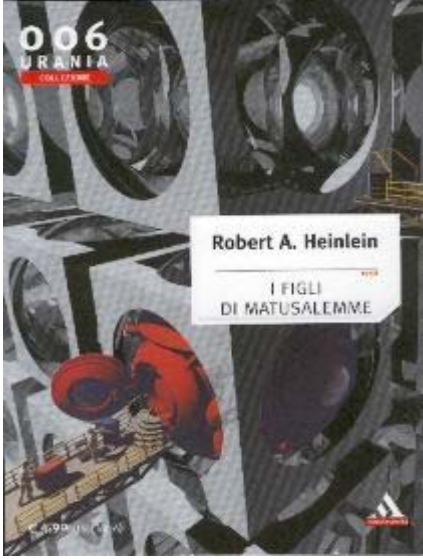
## FANTASCIENZA UTOPICA

<b>Le Guin, Ursula K.</b>	Il linguaggio della notte: saggi di fantasy e fantascienza, Editori Riuniti, 1986	808.838 76
<b>Le Guin, Ursula K.</b>	Il mondo della foresta: la nuova Atlantide, Nord, 1999	808.838 762
<b>Le Guin, Ursula K.</b>	I reietti dell'altro pianeta, Nord, 1976	808.838 76
<b>Wells, George Herbert</b>	La macchina del tempo, Mursia, 1996	808.838 762 WEL
<p><b>Orwell, George</b></p> <p><b>George Orwell</b> (Motihari, India, 25 giugno 1903 - Londra, 21 gennaio 1950) pseudonimo di <b>Eric Arthur Blair</b>, scrittore inglese. È il più conosciuto ed il maggior esponente della letteratura <b>distopica</b>. Orwell condusse sempre la sua attività letteraria in parallelo con quella di giornalista e attivista politico. Si definì sempre <b>socialista</b> ma le sue forti critiche dell'<b>Unione Sovietica</b> e dello <b>stalinismo</b> lo portarono a scontrarsi con una parte della sinistra dell'epoca.</p>	<p>1984, A. Mondadori, 1983</p> <p><b>1984</b> è il titolo di un celebre romanzo <b>fantascientifico</b> di <b>George Orwell</b>, pubblicato nel <b>1949</b> ma scritto nel <b>1948</b> (il titolo deriva non a caso dall'inversione delle ultime due cifre di quell'anno).</p> <p>È stato definito il romanzo dell'<b>utopia negativa</b>.</p> <p>Per <b>distopia</b> (o <b>antiutopia</b>, pseudo-utopia, cacotopia o utopia negativa) si intende una società indesiderabile sotto tutti i punti di vista. Il termine è stato coniato come opposto di <b>utopia</b> ed è soprattutto utilizzato in riferimento ad una società fittizia (spesso ambientata in un futuro prossimo) dove le tendenze sociali sono portate ad estremismi apocalittici.</p>	<p>823.9 ORW</p> 
<b>Orwell, Gorge</b>	La fattoria degli animali, Mondadori, 1983	823.91 ORW
<b>Huxley, Aldous</b>	Il mondo nuovo; ritorno al mondo nuovo, Mondadori, 1971	823.912 HUX

## FANTASCIENZA UCRONICA (Storia alternativa)

<p><b>Dick, Philip K.</b></p> <p><b>Philip Kindred Dick</b> (Chicago 16 dicembre 1928 - 2 marzo 1982) fu un celebre scrittore di <a href="#">fantascienza statunitense</a> che cambiò profondamente il genere. Dick ricevette una grande fama pubblica solo dopo la sua morte, quando diversi adattamenti <a href="#">cinematografici</a> delle sue opere lo introdussero ad un pubblico più vasto. I suoi lavori sono ora tra i più popolari della fantascienza e Dick ha ottenuto sia fama dal grande pubblico che rispetto dai critici. I suoi lavori sono stati caratterizzati da un senso della realtà costantemente eroso, con protagonisti che spesso scoprono che i loro cari (o anche loro stessi) sono segretamente <a href="#">robot</a>, <a href="#">alieni</a>, <a href="#">esseri soprannaturali</a>, sottoposti a <a href="#">lavaggio del cervello</a>, <a href="#">spie</a>, <a href="#">morti</a> o una combinazione di queste possibilità.</p>	<p>Cacciatore di androidi, Nord, 1986</p> <p>Cuore del romanzo <b>Cacciatore di androidi</b> è la caccia. Rick Deckard è una sorta di moderno cacciatore di taglie: deve trovare e ritirare gli androidi, creature artificiali messe al bando e che si sono infiltrate di nuovo sulla terra. Il compito non è facile, perché ormai gli androidi sono talmente perfezionati, con la loro unità celebrale Nexus-6, che è difficilissimo scovarli. Insomma, il tema è l'interfaccia naturale/artificiale. I confini tra l'umano e l'artificiale sono molto labili, tanto che nel celebre film di Ridley Scott, Blade Runner (1982), tratto proprio da questo romanzo, sono proprio gli androidi nella figura di Roy Batty a farsi portatori di valori molto alti come la misericordia o il perdono.</p>	<p>808.838 76</p> 
<p><b>Dick, Philip K., Roger Zelazny,</b></p>	<p>Deus Irae, Libra, 1977</p>	<p>808.838 762</p>
<p><b>Dick, Philip K.</b></p>	<p>In terra ostile, Einaudi, 1999</p>	<p>813.54 DIC</p>
<p><b>Dick, Philip K.</b></p>	<p>La penultima verità, A. Mondadori, 1999</p>	<p>808.838 76</p>
<p><b>Dick, Philip K.</b></p>	<p>Redazione immorale, Mondadori, 1986</p>	<p>808.838 76</p>
<p><b>Dick, Philip K.</b></p>	<p>Il sognatore d'armi, Mondadori, 1998</p>	<p>808.838 762</p>

## VIAGGIO NEL TEMPO

<p><b>Heinlein, Robert A.</b></p> <p><b>Robert Anson Heinlein (7 luglio 1907 – 8 maggio, 1988)</b> fu uno degli autori di <b>fantascienza</b> più influenti. Sviluppò nuovi temi, tecniche ed approcci. Negli <b>anni '40</b> divenne il primo autore di fantascienza a pubblicare vere storie di sf su periodici a larga diffusione e negli <b>anni '60</b> il primo a pubblicare romanzi di fantascienza che scalarono la classifica dei bestseller. I temi principali del suo lavoro furono sociali: <b>individualismo</b> radicale, <b>libertarismo</b>, <b>religione</b>, la relazione tra <b>amore</b> fisico ed amore romantico e speculazioni su relazioni sociali e familiari non ortodosse.</p>	<p>I figli di Matusalemme, Mondadori, 1984</p> <p><b>I figli di Matusalemme</b> sono centenari e ultracentenari che dopo aver nascosto al resto del mondo la loro lunghissima vita decidono di rivelarsi e di stabilire rapporti amichevoli; ma nel 2125 a chi è destinato per statistica a non andare oltre l'ottantina, quei longevi non vanno giù. Per evitare arresti, torture e deportazioni i centomila, longevo più o longevo meno, riescono a scappare fortunatamente con un'astronave abbastanza capiente. E inizia il viaggio, che non è solo occasione di spostamento nello spazio, tra le galassie, ma nella migliore tradizione anarchisteggiante della frontiera – concetto molto americano, vero motore dell'immaginario collettivo – esalta l'iniziativa di chi cerca nuove sfide.</p>	<p>808.838 76 HEI</p> 
<p><b>Heinlein, Robert A.</b></p>	<p>Il gatto che attraversa i muri, Mondadori, 1988</p>	<p>808.838 762 HEI</p>
<p><b>Heinlein, Robert A.</b></p>	<p>Il numero della bestia, Sonzogno, 1981</p>	<p>808.838 762 HEI</p>
<p><b>Heinlein, Robert A.</b></p>	<p>Missione nell'eternità: romanzi brevi, Fanucci, 1976</p>	<p>808.838 762 HEI</p>
<p><b>Heinlein, Robert A.</b></p>	<p>Starman Jones, Nord, 1989</p>	<p>808.838 76 HEI</p>
<p><b>Heinlein, Robert A.</b></p>	<p>La storia futura, Mondadori, 1987</p>	<p>808.838 76 HEI</p>
<p><b>Anderson, Poul</b></p>	<p>Dominic Flandry agente dell'Impero Terrestre, Nord, 1983</p>	<p>808.838 76</p>
<p><b>Anderson, Poul</b></p>	<p>Dominic Flandry 2, Nord, 1984</p>	<p>808.838 76</p>
<p><b>Anderson, Poul</b></p>	<p>Dominic Flandry 3, Nord, 1985</p>	<p>808.838 762</p>
<p><b>Anderson, Poul</b></p>	<p>Il gioco dell'impero, Nord, 1987</p>	<p>808.838 76</p>
<p><b>Anderson, Poul</b></p>	<p>Operazione Caos, Mondadori, 1985</p>	<p>808.838 76</p>
<p><b>Anderson, Poul</b></p>	<p>Orion risorgerà, Nord, 1988</p>	<p>808.838 76</p>

- Questa sezione comprende anche Asimov e Wells




## **XENOFICTION (Popoli e culture diversi da noi)**

<p><b>Cherryh, C.J.</b></p> <p><b>Carolyn Janice Cherryh</b> è nata a St.Louis, Missouri. In un primo tempo lavora come insegnante, poi a metà degli anni Settanta si dedica alla narrativa, inizialmente nel genere fantasy. Dopo aver ottenuto il Premio Hugo nel 1979 per un racconto, lo vinse ancora nel 1982 per il romanzo <i>Downbelow Station</i>, e poi di nuovo nel 1989 per <i>Cyteen</i> che si svolge nello stesso universo.</p> <p>Il suo nome resta così legato alla cosiddetto ciclo della Lega dei Mondi, dove si intrecciano le storie della Lega e della Confederazione, in un universo futuro, sviluppando vicende tipiche di quella fantascienza che immagina conflitti politici extraterrestri e lotte per il predominio in pianeti sconosciuti, spesso con l'uso a fini di potere delle biotecnologie.</p>	<p><i>I mondi del sole morente</i>, Nord, 1991</p> <p>Un conflitto irriducibile e cruento che si estende in tutta la galassia vede di fronte la razza umana, eroicamente protesa al di fuori dei propri confini, e gli enigmatici 'regul', una civiltà aliena avvolta nel mistero di cui sono ignote persino le frontiere, se non dove esse vanno a lambire quelle raggiunte dell'umanità.</p> <p>Nel magnifico scenario dei pianeti Kesrith, Shon'jir e Kutath, prende vita un'epica trilogia che ha consacrato la fama dell'autrice de "La Lega dei Mondi Ribelli" e di "Cyteen", entrambi vincitori del Premio Hugo.</p>	<p>808.838 76</p> 
<p><b>Cherryh, C.J.</b></p>	<p><i>L'orgoglio di Chanur</i>, Nord, 1985</p>	<p>808.838 76</p>
<p><b>Cherryh, C.J.</b></p>	<p><i>La sfida di Chanur</i>, Nord, 1993</p>	

- Questa sezione comprende anche Asimov

## FANTASCIENZA ITALIANA

<b>Evangelisti, Valerio</b>	Antracite, Mondadori, 2004	853.91 EVA
<b>Evangelisti, Valerio</b>	Black Flag, Einaudi, 2002	853.92 EVA
<p><b>Evangelisti, Valerio</b></p> <p>Valerio Evangelisti (nato a <a href="#">Bologna</a> nel 1952) è uno dei più noti scrittori italiani di <a href="#">fantascienza</a>, <a href="#">fantasy</a> e <a href="#">horror</a>. È conosciuto soprattutto per il ciclo di romanzi dell'<a href="#">inquisitore Eymerich</a> e per la trilogia di <a href="#">Nostradamus</a>, divenuto un <a href="#">bestseller</a>.</p>	<p>Il castello di Eymerich, Mondadori, 2001</p> <p><b>Il castello di Eymerich</b> è un romanzo di fantasia ma anche storico con profondi spunti filosofici, un romanzo che ci restituisce le atmosfere gotiche del <i>Nome della Rosa</i> di U. Eco, ma che si fa apprezzare per il linguaggio chiaro e l'intelligente fantasia da un pubblico decisamente più eterogeneo rispetto a quello del <i>Nome della Rosa</i> (in tanti l'hanno letto, ma solo pochi l'hanno veramente compreso...) Valerio Evangelisti trascina il lettore nella "sua storia" senza violentare l'intelligenza del lettore, molto più semplicemente lo avvince con la sua <i>stregoneria letteraria</i>, un merito questo non da poco!</p>	<p>808.838 762</p> 
<b>Evangelisti, Valerio</b>	Metallo urlante, Einaudi, 1998	808.838 762 EVA
<b>Evangelisti, Valerio</b>	Il mistero dell'Inquisitore, Mondadori, 1997	808.838 762
<b>Evangelisti, Valerio</b>	Picatrix: la scala per l'inferno, Mondadori, 1998	808.838 762 EVA